

ASSOCIAZIONE CULTURALE "SPARTÀ SANTO CARMELO"
RANDAZZO (CT)

PREMIO LETTERARIO

*«Il "Santuario silvestre" di Nostra Signora di Fatima
nel Parco Sciarone di Randazzo»*

IL "SANTUARIO SILVESTRE" DI NOSTRA SIGNORA DI FATIMA NEL PARCO SCIARONE DI RANDAZZO

di Spartà Federica

"Non abbiate paura. Non vi faccio del male... Sono del Cielo." Queste sono le prime parole con le quali Maria si è manifestata a tre piccoli pastorelli in un periodo buio per la storia del mondo. Ma chi mai avrebbe potuto credere a dei bambini, che raccontavano di aver parlato con una bella Signora vestita di bianco e scesa dal cielo, che emanava una luce così intensa da penetrare dentro il petto e nel più intimo dell'anima. E questa fu soltanto la prima delle apparizioni concesse dalla Madonna. A questa ne seguì una seconda, una terza e così via fino alla sesta, quando una folla di gente era immobile ad aspettare un qualche messaggio dal cielo. Ma chi mai avrebbe potuto immaginare che in un 13 ottobre qualunque, fra le nuvole rigonfie di acqua, il sole avrebbe cominciato a volteggiare: era luminoso e chiaro tra le nubi, come una ruota infuocata, ma non bruciava gli occhi: era inspiegabile, era un miracolo. Anche i più scettici, quelli che erano in quel luogo in attesa di urlare a gran voce, che ovviamente nulla era accaduto e nulla sarebbe mai accaduto, dovettero ricredersi.

Il culto di Nostra signora di Fatima iniziò il 13 maggio del 1917 sugli altipiani dell'Estremadura e, da lì, si è diffuso in tutto il mondo grazie al racconto di Lucia, Francesco e Giacinta. Questi non erano altro che tre bambini intenti a giocare fra il verde, ignari del fatto che da lì a poco la loro vita sarebbe cambiata per sempre, attraverso un bagliore come quello di un fulmine. Sei furono le volte in cui Maria si manifestò nella sua perfezione, portando con sé dei messaggi per il mondo intero, incentrati in particolare sulla penitenza e sulla devozione al suo Cuore Immacolato. Se

inizialmente nessuno poteva credere al racconto, alquanto fantasioso, di tre fanciulli, forse troppo presi dai loro racconti immaginari, dopo un po' tutti si dovettero ricredere.

Il flusso di pellegrini a Fatima, in poco tempo, divenne inarrestabile. Anche il papa di fronte a questo evento inspiegabile fu chiamato ad intervenire. E così nel 1930 papa Pio XI, dopo tutte le indagini necessarie, autorizzò il culto di Maria, dichiarando le apparizioni e i racconti degni di nota. Da questo momento il culto di Nostra Signora di Fatima non è più stato messo in discussione da parte della Chiesa, anzi, nel corso degli anni, varie sono state le visite da parte dei Pontefici. Per non parlare dei fedeli, che ormai accorrono numerosi nel Santuario, che Maria ha chiesto che le fosse costruito.

La Madonna di Fatima continua a rappresentare per la Chiesa e per tutti i devoti un porto di salvezza in un mondo disorientato e sempre più spesso privo di punti di riferimento sani. Il suo è un messaggio di speranza verso l'umanità, che deve credere in Dio, nella sua potenza e nella sua vicinanza. Per suor Lucia lo scopo delle apparizioni è stato quello di far crescere sempre di più nella fede, nella speranza e nella carità.

Proprio questa grande devozione nei confronti della Madonna di Fatima ha portato alla nascita di numerosi santuari a lei dedicati in tutto il mondo. Tra questi, anche la piccola comunità di Randazzo ha dato il suo contributo nel mantenere vivo e acceso il messaggio di Maria. Quale miglior posto se non il verde del Parco Sciarone per venerare Maria, che ha scelto proprio di apparire a tre pastorelli in aperta campagna. Il Parco, quindi, da semplice luogo di aggregazione fra amici e parenti per delle scampagnate o per delle rilassanti passeggiate, ha acquisito una nuova vita. Infatti, a partire dal 2000 è possibile fermarsi qualche istante tra gli alberi e la natura incontaminata per raccogliersi davanti alla statua di Maria. Adesso chi va al parco non può non notare quella bella Signora con un vestito bianco tutto accerchiato da dei fregi dorati e il velo che le copre il capo e le scende fino ai piedi come un vestito. Lei è sempre lì, dentro quella nicchia, accerchiata da una moltitudine di fiori, lasciati ogni giorno dai fedeli. Aspetta tutti noi e chiede di essere venerata, proprio come aveva detto ai tre pastorelli.

Questa di Randazzo è una storia semplice, che permette di capire come spesso non ci vuole molto per fare tanto. Nel nostro caso è bastato il sogno di un operaio metalmeccanico in Germania per innescare tutto. Un uomo, che tra l'altro non era neanche solito andare in Chiesa fu scelto tra tanti per portare avanti una piccola missione. Inspiegabilmente, mentre l'uomo si trovava avvolto tra le braccia di Morfeo, vedeva apparire davanti a sé una Donna: la stessa Donna che avevano visto i bambini,

la stessa Donna alla quale nei primi sabati veniva reso onore nel suo paese. Questa Donna voleva arrivare tra le montagne e lì trovare la sua pace, senza spostarsi da un luogo ad un altro. In particolare, gli appariva in un paesaggio simile a quello che noi possiamo ammirare giornalmente. Da qui il voto dell'operaio: avrebbe realizzato la richiesta della Vergine. L'avrebbe lasciata a riposare lì, come da richiesta.

Randazzo non si è fatta attendere. In poco tempo la Cappella è stata realizzata e addirittura il 12 settembre 2017 il Santuario di Fatima ha riconosciuto come luogo di culto della Madonna di Fatima nel mondo, la Cappella del Parco Sciarone. Questo non può che riempire il cuore di felicità, anche perché, negli anni, le manifestazioni fatte qui sono aumentate con una partecipazione sempre più sentita della popolazione. La comunità ha saputo rispondere alla chiamata di Nostra Signora.

Maria è sempre nel cuore di ognuno di noi, ma adesso abbiamo un posto in cui possiamo raccoglierci in preghiera.